

La sai
l'ultima?

www.comune.calcinaia.pi.it
ISCRIVITI
ALLA MAILING LIST

Il Navicelli

Il sindaco riceve
su appuntamento
da lunedì a venerdì,
il mercoledì
dalle 9.00 alle 12.00
a Fornacette sede
biblioteca ragazzi

PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Aut. Trib. Pisa N. 9 / 84 - N. 5 - Dicembre 2008

Direttore responsabile: Mauro Pardini - Redazione: c/o Ufficio Stampa Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - 56030 Calcinaia (PI) - Tel. 0587.265411 - Fax: 0587.265450 - E-mail: navicello@comune.calcinaia.pi.it - On line: www.comune.calcinaia.pi.it/navicello.php
Comitato di redazione: Luca Bindi (Presidente), Michele Tosi, Paolo Pelosini, Maurizio Ribecchini, Paola Corci - Fotocomposizione: EMME&EMME - Buti - Stampa: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - Tiratura 4.300 copie

Il Sindaco Marta Perini



Scuola, sospendere i tagli e aprire il confronto

Se c'è un settore, una materia, su cui un Paese e la sua classe dirigente dovrebbero cercare sempre e in ogni modo di superare divisioni e polemiche per individuare le soluzioni migliori, questo è il settore che comprende la scuola, la ricerca e l'Università. E' un settore che, non c'è dubbio, ha bisogno nel nostro Paese di una profonda innovazione, di una radicale riforma. Partendo da un principio: quello di investire su di esso maggiori risorse, non minori; quello di riqualificare la spesa, e non semplicemente di tagliarla. E poi seguendo un modo di procedere: quello, per l'appunto, di individuare soluzioni che siano condivise nel modo più ampio possibile e che proprio per questo risultino alla fine forti, incisive e durature nel tempo. Perché non è possibile proseguire con la regola per cui ad ogni cambio di governo si mette mano al modo di funzionare di un settore decisivo per il futuro del Paese, per la vita di milioni di famiglie, di ragazzi, di insegnanti e professori.

Nelle ultime settimane, come è giusto e sano avvenga in democrazia, abbiamo avanzato, come enti locali, critiche e proposte alternative rispetto al merito e al metodo delle scelte del governo. Nel Paese è cresciuta, allo stesso tempo e in modo del tutto autonomo, un movimento di protesta sereno, responsabile e pacifico.

Ciò che chiediamo al governo è di esercitare una virtù che dovrebbe essere propria di ogni governo: quella dell'ascolto e dunque del confronto. Quel confronto che proprio riferendosi a questi temi il Presidente della Repubblica ha saggiamente, da subito, auspicato e sollecitato. Vi proponiamo, per questo, di sospendere gli effetti del decreto Gelmini ormai approvato e di modificare con la Legge Finanziaria le scelte di bilancio sulla scuola e sull'università fatte in estate con la manovra triennale; tagli che si dimostrano tanto più inadatti con il precipitare della crisi economica e che il Parlamento deve poter tornare a discutere, senza subire l'imposizione continua o la minaccia del voto di fiducia. Vi proponiamo, al tempo stesso, di dar vita ad un tavolo al quale partecipino le parti sociali, il mondo della scuola e le forze di opposizione. Si stabilisca, per il lavoro di questo tavolo e per la ricerca di una soluzione condivisa, un periodo di tempo di due mesi o più, un periodo chiaro e ben definito, al termine del quale il governo potrà far seguire comunque all'indispensabile momento del confronto democratico quello altrettanto indispensabile della decisione.

Tutto questo con un solo grande obiettivo: fare finalmente del nostro sistema formativo, come avviene in tutti gli altri grandi paesi europei, la pietra angolare su cui costruire un forte e coerente disegno di sviluppo e di crescita economica e sociale.

Noi, nel nostro Comune, nonostante molte difficoltà di carattere anche economico, siamo riusciti a mantenere standard di qualità molto elevati, tanto che le scuole del territorio sono adeguate alle norme di sicurezza e funzionalità. Su questo specifico e importante settore, l'Amministrazione ha messo in cantiere il progetto del Polo Scolastico che contiamo di realizzare, esperite le procedure burocratiche necessarie, nella prossima legislatura.

Colgo l'occasione per augurare ai docenti, personale della scuola, ai ragazzi e alle loro famiglie i migliori auguri di buone feste e buon anno.

Buone Feste

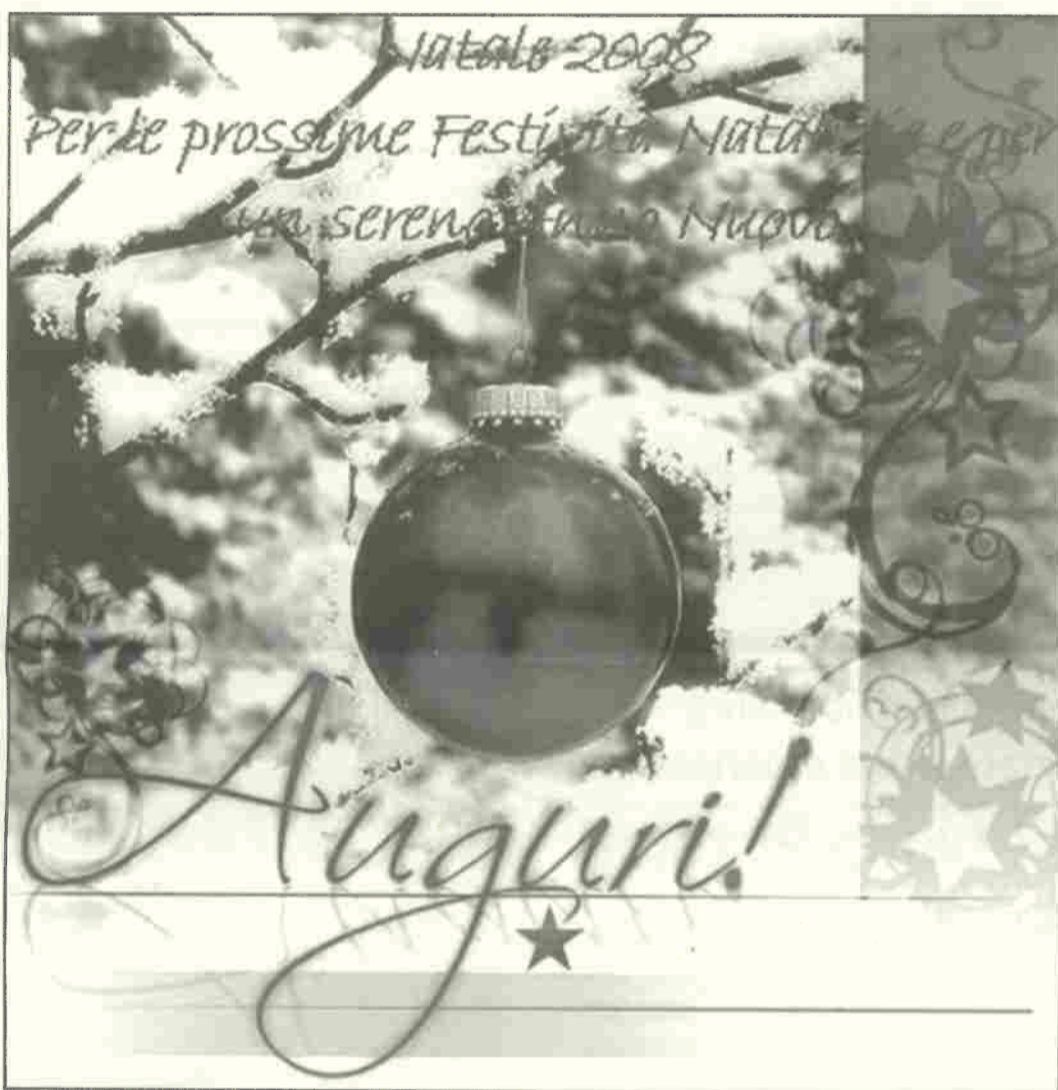
Grazie!!!

Grazie! A tutte e tutti gli insegnanti, gli amministratori locali, i giornalisti, i giovani, le donne, gli uomini, i gruppi e le associazioni, le organizzazioni che il 10 dicembre scorso hanno dato voce ai diritti umani. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla Giornata nazionale d'azione per i diritti umani. Avevamo contato 201 iniziative ma ce ne sono state molte di più. E molte altre ce ne saranno nei prossimi giorni. Nessuno ricorda una così vasta mobilitazione per i diritti umani. Se poi sommiamo le oltre mille iniziative, manifestazioni, lezioni, incontri, dibattiti organizzate nel lungo anno dei diritti umani che, da noi, è cominciato il 1 settembre 2007 con la settimana della pace e la Marcia Perugia-Assisi "Tutti i diritti umani per tutti", possiamo dire di aver realizzato la mobilitazione più vasta al mondo di questo 60° anniversario. Lo dico perché dietro a ciascuna di queste iniziative c'è stato l'impegno volontario e gratuito di migliaia di persone a cui dobbiamo tutti un grande: "grazie!" E' ancora presto per una valutazione puntuale di quanto si è fatto. Di certo oggi siamo più di ieri, con una coscienza nuova e una consapevolezza maggiore. Più forte è la volontà e la determinazione a continuare sulla lunga strada della pace e dei diritti umani.

Un grazie particolare va anche a tutti coloro che, nonostante le pessime condizioni meteo, si sono riuniti davanti alla sede Rai di viale Mazzini. Di questi tempi, non era un fatto scontato. E' stata una manifestazione lungimirante ma controcorrente, in una stagione dominata dall'incertezza, dallo scetticismo e dalla confusione.

Ci si lamenta molto ma si agisce poco. Eppure l'informazione è come la politica: malata e inquinata. O ci impegniamo in prima persona a risanarla oppure sarà più serio stare zitti. La pace e i diritti umani hanno disperato bisogno di un'informazione libera e nessuno può illudersi di difendere realmente i diritti umani senza affrontare quello che insieme alla politica è il problema maggiore. Si dovrà discutere i modi e le forme più incisive ma continuare a mettere la testa sotto la sabbia equivale ad una rinuncia suicida.

Il 10 Dicembre, sotto il cavallo della Rai, abbiamo aperto una strada nuova. Dopo tanti convegni, riunioni e dibattiti sul pessimo stato della nostra informazione è venuto il tempo dell'azione. Nessuno ci regalerà un'informazione e una Rai migliori. Lo abbiamo toccato con mano. Ce la dobbiamo conquistare. Ma avremo successo solo se ci muoveremo insieme, unendo i mille fili di chi s'impegna a fianco dei più indifesi, dei più vulnerabili.



Che ragazzi!!!

Un ringraziamento particolare ai giovani del "ROTARACT CLUB" di PISA, che con entusiasmo hanno accolto l'iniziativa "BANCO ALIMENTARE" della Venerabile Confraternita di Misericordia di Fornacette impegnandosi personalmente nella raccolta di generi alimentari destinati ad aiutare persone in difficoltà presenti nel nostro Comune.

Ve ne saremo sempre riconoscenti.

Approfittiamo inoltre di questa pubblicazione per ringraziare tutti quei genitori, insegnanti e bambini che hanno sostenuto il "BANCO ALIMENTARE" facendo la raccolta nelle varie scuole di Fornacette. La Misericordia ringrazia e augura a tutti un lieto Santo Natale e un sereno 2009.

Volontari della Misericordia di Fornacette

SOMMARIO

- pag. 2 —
- Calcinaia in bici
- pag. 3 —
- Colore materico
- pag. 4 —
- Il mondo della scuola
- pag. 5 —
- Riservato al Consiglio Comunale

LA FOTO DEL MESE

Associazione Fotografica
Fornacette



Continua dalla pag. 1

Il 10 Dicembre, davanti alla Rai, il microfono dei diritti umani è passato nelle mani di tanti: bambini, persone con disabilità, immigrati, familiari delle vittime di guerra, di mafia, sul lavoro, studenti, insegnanti, donne, giornalisti, amministratori locali, rom e sinti, artisti, registi, congolesi, somali, tibetani, palestinesi, lavoratori, precari, cassaintegrati, pensionati, sportivi, rifugiati, sindacalisti, costruttori di pace, ambientalisti, difensori dei diritti umani. Persone straordinarie, ciascuno con una propria storia e un proprio carico di problemi e di responsabilità. Insieme abbiamo rinnovato la nostra promessa d'impegno per i diritti umani e per un'informazione e comunicazione di pace.

A gennaio ci rivedremo per decidere come procedere su questa strada, avvieremo la raccolta di firme della campagna "Cara Rai" che abbiamo presentato al presidente Petruccioli e definiremo i passi che ci condurranno alla prossima Marcia per la pace Perugia-Assisi. Intanto rinnoviamo il nostro sincero "grazie" a chi ha scelto di esserci

Flavio Lotti

coordinatore della Tavola della pace
Perugia, 11 dicembre 2008

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani

Via della Viola, 1 - 06122 Perugia
T 075.5722479 - F 075.5721234
www.entilocalipace.it
info@entilocalipace.it

L'angolo del difensore civico

Elenco telefonico: risarcibile l'omissione e/o l'errore nell'indicazione dell'abbonato.

Vengo a segnalare all'attenzione dei lettori un orientamento giurisprudenziale sempre più consolidato, in virtù del quale è considerato risarcibile il danno per l'omissione e/o l'errore nell'indicazione dell'abbonato all'interno dell'elenco telefonico.

Indicativa di questo orientamento, *ex multis*, è una recente sentenza del Tribunale di Benevento dell'11.03.08, secondo la quale "L'abbonato al servizio telefonico ha il diritto di far inserire nell'elenco telefonico tutte le indicazioni necessarie alla propria individuazione; l'omissione di tali indicazioni è fonte di responsabilità per la società concessionaria del servizio per i danni che ne siano derivati all'utente".

Il risarcimento del danno, accompagna, naturalmente, il diritto dell'abbonato ad ottenere l'inserimento in elenco del proprio nominativo, oppure, se del caso, la correzione dei dati eventualmente errati.

Avv. Michele ORSITTO

Difensore Civico Comune di Calcinaia
m.orsitto@libero.it

Piano delle Piste Ciclabili del Comune di Calcinaia



Il Piano delle Piste Ciclabili presenta una rete di percorsi in cui si evidenziano le PISTE ESISTENTI, e ne individua altre possibili da realizzare per far conoscere ai cittadini ed agli utenti delle piste ciclabili le varie possibilità di uso, secondo le singole esigenze, di percorsi nel verde, di collegamento alle strutture sportive, scolastiche ed alle attività di lavoro.

Gli obiettivi che sono stati prefissi attraverso il piano delle piste ciclabili sono in sintesi:

1. creare un sistema continuo di connessioni urbane ed extraurbane per incoraggiare la mobilità ciclabile come valida alternativa ecologica all'uso dei veicoli a motore.
2. valorizzare il territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale.
3. promuovere interventi di miglioramento ambientale e riqualificazione urbana, attraverso l'individuazione di aree del territorio non sufficientemente valorizzate.
4. stimolare e rafforzare il "senso di appartenenza" al proprio paese individuando itinerari ricreativi alla scoperta del territorio, creare un sistema organizzato e attrezzato di percorsi attraverso la connessione di sen-

tieri e strade secondarie sia di uso collettivo sia di nuova realizzazione.

Il Nuovo Piano delle Piste Ciclabili ha avuto come finalità:

- Lettura critica delle previsioni di intervento sulla rete ciclabile sovra comunale che interessano il Comune di Calcinaia;
- Lettura critica delle previsioni di intervento sulla rete ciclabile comunale;
- Analisi critica dello stato attuale delle piste ciclabili già realizzate.

Il Piano ha individuato una specifica **strategia di azione** basata sullo sviluppo della ciclabilità per il quale occorre lo sviluppo di specifiche attrezzature ad essa dedicate e soprattutto la costruzione di un contesto più complessivo -urbanistico, normativo, sociale e culturale, che sia nel suo insieme favorevole all'uso della bicicletta.

Nel Piano delle Piste Ciclabili di Calcinaia sono stati indicati in totale 26 tratti per uno sviluppo di 30.454,6 metri totali così suddivisi:

- Lo sviluppo totale degli itinerari ciclabili realizzati risulta pari a 4.128,6 metri
- Lo sviluppo totale degli itinerari ciclabili da realizzare risulta pari a 26.326 metri

In occasione della ricorrenza del 4 novembre l'amico Pistolesi ci ha raccontato la sua esperienza

Memorie di Guerra - Ubaldo Pistolesi

Questa fu la nostra avventura...

Pistolesi Ubaldo e Pistolesi Osvaldo, siamo due fratelli, nati di coppia e siamo stati chiamati al servizio militare l'11 gennaio del 1943 destinati al sottosegretario 1/a della Guardia di frontiera Alpina.

Ad Arma di taggia ci consegnarono la divisa militare. La sera stessa partimmo per Dolceacqua e il 30 Marzo lasciammo l'Italia e partimmo per la Francia di presidio ai ribelli e noi eravamo obbligati a tenere il moschetto carico e la baionetta innestata per difenderci dal nemico. Dormivamo attendati sulla montagna senza mai spogliarsi, togliersi le scarpe ed eravamo pieni di pidocchi.

Il 6 settembre del 1943 mio fratello Osvaldo fu visitato dall'ufficiale sanitario, medico della compagnia, che gli riscontrò la pleurite e fu messo in attesa di essere ricoverato all'ospedale militare in Italia.

L'8 settembre ci fu l'armistizio e i superiori ci dissero: "Chi si vuol salvare si salvi!". Eravamo liberi di andarcene. Avevamo solo 19 anni e per me fu un vero e proprio dramma perché avevo il fratello in quelle condizioni.

Il mio tenente ci fece strada in mezzo a quei boschi e così arrivammo a mezzanotte. Mio fratello mi disse: "Salvati

risposi: "Se arrivo io arrivi anche tu!". A quel punto si svenne e il mio ufficiale prese la borraccia e gli diede da bere la grappa. Si riprese subito e partimmo. Avevamo due amici della stessa compagnia, un certo Benotto Pietro e Bani Gino che mi aiutarono a raggiungere la stazione di Sanremo. La mattina seguente prendemmo il treno e montammo sui vagoni per le bestie. Si dovette passare da Viareggio e da Lucca, perché Pisa era stata bombardata.

Finalmente, la domenica sera arrivammo alla stazione di Pontedera e si vide un amico, un certo Giusti Sabatino. Gli chiesi se poteva portare mio fratello al passaggio a livello per Forcoli e io avrei attraversato Pontedera a Piedi, vedendo miofratello in quelle condizioni, fece come gli avevo detto e mi prestò la bicicletta per raggiungere la nostra famiglia. Io ero vestito solo con delle mutandine e a petto nudo.

Il 15 febbraio del 1944 fummo richiamati alle armi, ma invece di partire per Pisa andammo all'avventura tra i boschi. Li rascorremmo sei mesi.

Ringrazio il nostro Signore, che ci ha aiutato in mezzo a quelle tante sofferenze che abbiamo passato.

Ubaldo Pistolesi



FORNACETTE

Ecco la nuova sede dei volontari della Pubblica Assistenza e il Centro Unico per la Riabilitazione

La struttura riunisce le sedi e le prestazioni di Pontedera e Ponsacco

La Pubblica Assistenza iniziò la sua attività nel 1985 in angusti locali della sede della Circonscrizione delle Fornacette posta in Via Nevilio Casarosa. Successivamente trasferita nel Centro Sociale "I Ponti", sono state ampliate le attività sociosanitarie e di protezione civile. I Volontari sono stati i grandi protagonisti della crescita dell'associazione e oggi, in sinergia con le istituzioni locali, possono essere orgogliosi di presentare al nostro paese la nuova sede sociale, in grado di erogare servizi fondamentali e utili alla salute dei cittadini. Dopo la posa della prima pietra in data 5 giugno 2004, sarà inaugurata sabato 22 novembre sia la nuova sede che il Centro di riabilitazione adulti gestito e curato dalla ASL 5. Già dai primi giorni dello scorso mese di agosto è stata aperta a Fornacette la nuova sede per la riabilitazione adulti fino ad allora allocata in due strutture distaccate: in Via Fantozzi a Pontedera e in Via Rospicciano a Ponsacco. Il trasferimento fa parte di una riorganizzazione delle attività riabilitative nel settore adulti promosso e sostenuto dalla direzione aziendale, dalla società della Salute della Valdera, dal direttore dell'Ospedale Lotti in collaborazione con l'unità di riabilitazione adulti dell'ASL n.5. Oltre alla nuova sede delle Fornacette, a breve sarà attiva una sezione ambulatoriale riabilitativa ospedaliera e in un prossimo futuro nascerà anche un reparto riabilitazione nell'ospedale Lotti. L'obiettivo della nuova organizzazione è quello

di potenziare le attività riabilitative nella Valdera che vedono come primo importante passo la creazione a Fornacette di una struttura riabilitativa ambulatoriale territoriale unificata che presenta aspetti migliorativi rispetto al passato. La sede è più ampia ed è stata organizzata con una specifica attenzione a problematiche di particolare valore per i disabili adulti. In particolare è prevista una nuova sezione dedicata all'ergonomia che studia come sostenere le capacità della persona nei suoi ambienti di vita con una maggiore e più idonea collaborazione con il Laboratorio della Comunicazione Alternativa e per l'apprendimento (LAPCA) che trova nella sede una collocazione ampliata. Altri aspetti qualificanti che caratterizzano la nuova sede sono l'attenzione a favorire una presa in carico globale e qualificata e la cura nell'interpretare il bisogno del cittadino disabile che si rapporta con la struttura dal momento dell'ingresso fino al completamento della cura riabilitativa. La qualità degli interventi è anche garantita dalla prosecuzione dei rapporti di collaborazione e dei progetti di ricerca con l'Istituto Superiore Sant'Anna e sostenuto dalla Regione Toscana. La nuova sede è allocata in Via Genova, 35 - presso la Pubblica Assistenza che ha collaborato in modo fattivo alla creazione di un ambiente idoneo ad accogliere una struttura riabilitativa. I nuovi numeri di telefono sono: Accettazione e Informazioni 0587 2738310.



13 DICEMBRE 2008

"Colore Materico"

Appuntamento con la scultura in Torre Upezzinghi a Calcinaia "COLORE MATERICO" per chiudere con grande successo la VII^a edizione di "Vico Vitri Arte 2008". Ospite d'onore l'artista Daniela Colognori da tempo conosciuta nel panorama nazionale dell'arte, non solo come ceramista ma anche come scultrice, creatrice inesauribile con tutti i tipi di argille, gres, gesso, cemento, ed altre tecniche plasmabili. Narratrice di vena sempre fresca, sembra talvolta riscoprire (come ceramista) nei grandi vassoi antichi mondi fantastici, città del sogno, animate da improvvise lacerazioni cromatiche ottenute da una perfetta conoscenza tecnica della materia, mentre altre volte si rifugia nella lirica intimità dei deliziosi bozzetti in terracotta, pronti per essere realizzati in un secondo tempo in dimensioni maggiori, sono i vasi-figura oppure recipienti a forma discoidale caratterizzati dal gesto dell'artista i quali assumono patinate originali con la cottura Rakù, la più prediletta dall'artista. Mentre come ceramista la produzione appare dunque varia e imprevedibile, quella di scultrice appare concentrata quasi esclusivamente su un unico tema, quello dell'anatomia: "Ferita" Gres del

2006, "Eros" Gres del 2007 due rappresentazioni con interventi tecnici nella cottura e la grande "Madre Oscura" in terra refrattaria del 2008, in questi lavori è l'espressione a trasmettere nella sua freschezza d'esecuzione la sensibilità dell'artista per la materia. Sono figure che hanno la forza e il fascino di straordinaria modernità per il supremo dominio dello spazio e la superba astrazione formale.

Nella scultura di Daniela Colognori quel luminoso lirismo delle prime opere viene ben presto superato in virtù di un plasticismo più contenuto e severo e di una maggiore sintesi formale (Bambina in piedi nello studio, Capelli al vento bassorilievo policromo). Una vivissima partecipazione umana anima tutte le opere scultoree dell'artista, i sensibilissimi ritratti, le affascinanti figure femminili supine, come pure i rilievi caratterizzati da gestualità, nei quali l'artista dispiega tutte le sue qualità nella trattazione pittorica dei volumi e della luce. Questi caratteri della scultura di Daniela appaiono veramente sublimati in quello che è forse oggi il suo capolavoro, "Ponderosa leggerezza" situato in piazza Indipendenza a Calcinaia (PI)



Le autorità intervenute all'inaugurazione della nuova sede della Pubblica Assistenza

Il Bilancio Sociale 2007 - PIÙ TRASPARENTE L'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Lo scorso 25 Novembre, presso la Sala Don Angelo Orsini, l'Amministrazione Comunale ha presentato il Bilancio Sociale 2007 del Comune di Calcinaia.

Ormai giunto al terzo anno consecutivo di pubblicazione, il Bilancio Sociale è uno strumento che, in questa legislatura, l'Amministrazione ha voluto adottare per rendere più trasparente l'attività dell'ente in tutte le sue articolazioni e comprensibili tutti i dati del bilancio consuntivo 2007 e l'intera gestione economica del Comune durante lo scorso anno. Uno strumento, insomma, per far capire dove sono andati a finire i soldi dei cittadini-contribuenti. I dati pubblicati sul volume Bilancio Sociale sono oggettivi, poiché discendono direttamente da ciò che i singoli uffici hanno realmente fatto nel corso del 2007, in esecuzione del bilancio e di tutti gli atti d'indirizzo che il Consiglio Comunale e la Giunta hanno approvato. Questo rende particolarmente semplice e intuitiva la comprensione di dove sono state allocate le risorse, quali sono

La congiuntura economica che stiamo affrontando ci presenta una realtà sempre più complessa, nella quale le famiglie si sentono meno sicure dei propri mezzi e ricercano con maggiore frequenza l'ausilio dei servizi pubblici. Per tali motivi, nel Bilancio 2007 si è cercato di valorizzare le spese nei servizi sociali e scolastici incrementando i fondi a disposizione: le spese per l'istruzione sono, infatti, aumentate del 13%; quelle relative all'assistenza sociale sono state incrementate del 6%. Tutto ciò - è bene sottolinearlo - senza variazioni nel numero dei dipendenti comunali.

Il 2007 è anche stato l'anno nel quale abbiamo avviato importanti progetti di risparmio, soprattutto, di carattere energetico. In un mondo nel quale il prezzo del petrolio oscilla paurosamente ed in cui l'effetto serra cambia le stagioni, crediamo sia doveroso per la pubblica amministrazione impegnarsi nella riduzione dei consumi e delle risorse primarie. Per questo motivo è stato provveduto alla completa sostituzione de-

de ad alta efficienza che consentiranno, nel tempo, di risparmiare fino al 30% dell'energia; risparmio che, attraverso altri accorgimenti tecnici che introdurremo nei prossimi mesi, potrà aumentare. Oltre a questo, sono state sostituite le tradizionali lampadine per l'illuminazione votiva con lampadine a led che consentono un risparmio energetico fino all'80%. A questo va aggiunto che questi nuovi corpi illuminanti hanno una vita media più che doppia rispetto a quelle tradizionali, con l'effetto di ridurre ulteriormente i costi di manutenzione. Sempre in tema ambientale nel corso dell'anno 2007 è stato approvato il progetto dei nuovi spogliatoi del campo di calcio di Calcinaia che comprende un impianto solare termico - finanziato al 50% anche grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente - per la produzione d'acqua calda sanitaria senza consumare gas o energia elettrica. Quelli precedentemente indicati sono solo alcuni esempi di scelte che, nella lettura del Bilancio Sociale, tutti i cittadini potranno trovare

ne. Del resto, questo è lo spirito con il quale abbiamo voluto negli ultimi tre anni dare alle stampe questa pubblicazione, ovvero fornire alla cittadinanza, alle associazioni, alle forze sociali ed economiche di avere a disposizione uno strumento che consenta una lettura rapida e semplice della realtà dell'amministrazione, fornire gli strumenti per poter giudicare in maniera informata tutte le scelte che gli amministratori comunali, quotidianamente, sono chiamati a fare. L'auspicio è che, con la pubblicazione del Bilancio Sociale, sia possibile contribuire a rendere sempre più trasparente l'operato della pubblica amministrazione a livello locale, magari contando anche sulle valutazioni, le osservazioni e le critiche costruttive che questa pubblicazione potrà stimolare nei cittadini.

Il volume del Bilancio Sociale 2007, che in copertina raffigura una delle opere del maestro Paolo Grigò, è disponibile gratuitamente presso gli uffici Relazioni con il Pubblico e Segreteria del Comune (Piazza Indipendenza 7 Calcinaia;



La Carta dei diritti dell'infanzia viene dal bambino

Intervista a Silvia dal 2002 del mondo della scuola. Autrice del disegno espositivo inserito nel calendario 2002 del Centro del Piombo.

Star Bene a Scuola

L'incontro con i genitori tenutosi sabato 18 ottobre, nella consueta assemblea annuale per l'elezione dei rappresentanti di classe e la presentazione del piano di lavoro, ha assunto anche un significato "altro": un'occasione per poter fruire di stimoli culturali di qualità in un clima di accoglienza e di empatia reciproca. È stato letto un brano d'autore, "Le due gioie" di Lézard, accompagnato da musiche scelte e dalla proiezione di immagini d'arte.

La scelta degli insegnanti nasce dall'esigenza di offrire a tutti, docenti e genitori, la possibilità di soffermarsi a riflettere su temi e valori universali che diventano le urgenze dell'uomo odierno, in una società sempre più frettolosa e disattenta. Nell'augurare un buon lavoro ai genitori eletti rappresentanti di classe, qui di seguito si riportano le parole del brano.

Le due gioie

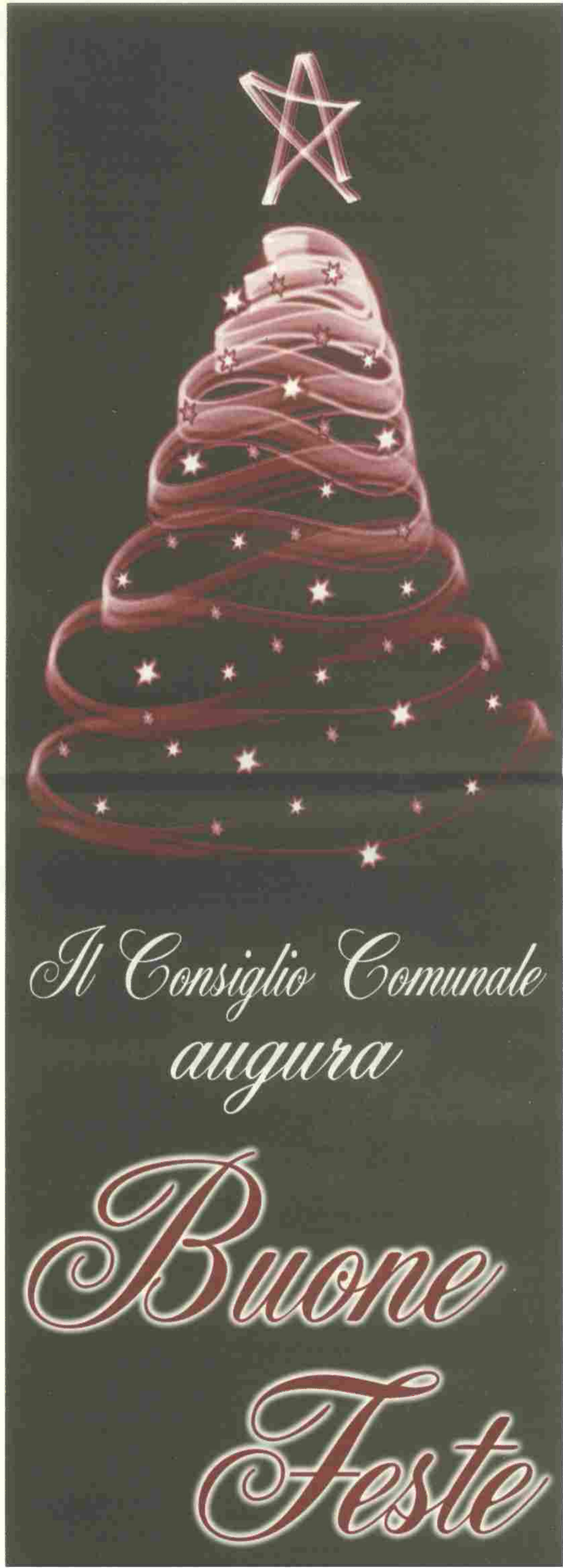
C'è la gioia che viene da fuori e quella che viene da dentro, Vorrei che entrambe ti appartenessero. Che riempissero le ore della tua giornata e i giorni della tua vita; perché, quando si incontrano e si uniscono, risuona un canto tanto allegro che né quello dell'allodola né quello dell'usignolo lo possono eguagliare. Se dovessi scegliere per te, sceglierei la gioia che viene da dentro.

Perché la gioia che viene da fuori è come il sole che sorge al mattino e che la sera tramonta. Come l'arcobaleno che appare e scompare. Come il caldo d'estate che viene e poi se ne va. Come il vento che soffia e poi passa. Come il fuoco che brucia e poi si spegne... Troppo effimera, troppo fuggevole... Amo le gioie che vengono da fuori, non ne rinnego alcuna. Tutte sono entrate nella mia vita quando era necessario... Ma ho bisogno di qualcosa che duri, di qualcosa che non abbia fine.

E la gioia che viene da dentro non può finire. È come un fiume che scorre tranquillo, sempre uguale, sempre presente. È come la roccia, come il cielo e la terra che non possono cambiare né svanire. La ritrovo nelle ore di silenzio, nei momenti di abbandono. Il suo canto mi raggiunge attraverso la tristezza e la fatica; non mi ha mai lasciato.

C'è la gioia che viene da fuori e quella che viene da dentro. Vorrei che entrambe ti appartenessero. Che riempissero le ore della tua giornata e i giorni della tua vita; ma se una sola dovesse appartenerti, se dovessi scegliere per te, sceglierei la gioia che viene da dentro.

Gli insegnanti delle classi Terze di Piazza della Repubblica
Benvenuti Rita
Bonsi Franca
Famiglietti Lina
Talarico Carmen
Tognarelli Mario



Gruppo Consiliare Democratici per Calcinaia - L'Ulivo

Se anche voi non troverete sotto l'albero o ai piedi del caminetto regali scintillanti, pacchetti lucidi di focchi e nastri, ma tanto, tanto carbone non allarmatevi, è normale: è la pedagogia moderna. Oramai il metodo Montessori è superato: ne abbiamo un altro, nuovo e pratico, il metodo Tremontiano.

Praticità e pragmatismo anzitutto, bambini. Vi abituerete sin da subito che l'eguaglianza è fittizia, è roba da libri e da sognatori. Ma nella vita, quella reale, sarete diversi, credeteci: tanto vale adattarsi subito. Nessuno vi vedrà uguali con gli occhietti a mandorla o più "abbronzati" (termine che nella pedagogia moderna ha sostituito "di colore", "nero", "africano" e simili), quindi tanto vale mettere i vostri amichetti in una classe bella ma separata. Sarà coi banchi come la vostra, s'intende, ma avrà maestri che insegneranno loro l'italiano ed un po' di bergamasco (in attesa che quest'ultimo divenga la seconda lingua, dopo l'italiano ma prima dell'inglese). Quanti maestri avrete non si sa, ma potrete scegliere le ore settimanali che farete: 24, 27, 30 o 40. L'importante è che capiate che lo studio serve a poco e già alle superiori vi abituate al lavoro, perché la cultura non vale. E poi coi tagli (senza riforme) dell'università forse non riuscirete neppure a proseguire gli studi, quindi tanto vale puntare subito sul lavoro.

E voi, genitori, avrete la possibilità o di lamentarvi, pensando che ci sia la crisi che dalla finanza abbia contagiato anche l'economia reale e quindi i vostri posti di lavoro, oppure, seguendo la nuova pedagogia, aver fiducia - crederci insomma - e magari acquistare spavalidamente anche qualche titolo di Stato, alla faccia della crisi. Non si possono aiutare tutti: se le il potere d'acquisto di salari e pensioni non è stato incrementato con una riduzione di imposta sui redditi più bassi; se non sono stati ridotti i mutui sulla casa; se non sono state sostenute le piccole e medie imprese con un fondo di garanzia per i

prestiti; se sono stati tagliati fondi per sviluppo, mezzogiorno e istruzione, la nuova pedagogia prevede la soddisfazione dei pensionati con la "social card". Quest'ultima è un "attestato di povertà" che vi permetterà di barattare la vostra dignità nel riceverla ed esibirla con (ben) quaranta euro mensili messi a disposizione dal governo.

Basta dunque aver fiducia cieca e assoluta nell'esecutivo. Ogni altra istituzione o ente fuori dal cono di luce che adorna i ministri della Repubblica e, soprattutto, che accarezza Lui, il presidente, andrà ridimensionata. Deve essere chiaro che ogni cosa è emanazione diretta del governo e che quindi ogni articolazione dello Stato è, in fondo, superflua. Per aiutare il sistema a "migliorare" hanno provato a soffocare i Comuni col "patto di stabilità" e, dato che questi ostinati sindaci ancora resistono, che non si lasciano morire, allora ecco il "patto di cassa". Fino ad ora il Comune non poteva spendere i soldi dei contribuenti; da adesso ci sarà anche tetto annuale per i pagamenti (con conseguente slittamento) per aziende e ditte che hanno appalti con l'ente. Queste ultime ed i lavoratori di queste ultime, ossequiosamente, ringraziano.

Forse un po' di carbone sarebbe più supportabile del circo di terza categoria di questo governo, dove soubrette diventano ministri e ministri impacciati giocolieri. Già ora, e ancor più evidentemente nel 2009, vedremo i danni a lavoratori e famiglie, a giovani e anziani, al Paese tutto, insomma, causati dalla inadeguatezza del governo della destra. Il Paese si merita di meglio: per questo anche oggi riaffermiamo la nostra idea di Paese, solidale, che riconosca nel lavoro la sua dignità, nell'istruzione il proprio futuro, e nella sussidiarietà il proprio modo naturale di operare.

Personalmente e a nome del gruppo consiliare dei "Democratici per Calcinaia" faccio a ciascuno di voi i miei migliori auguri di buon Natale.

Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

Quello che abbiamo appena attraversato è stato un "autunno caldo" come non se ne vedevano da decenni. Il Governo Berlusconi al potere da poco più di sei mesi, dopo la demagogica promessa dell'abolizione dell'ICI (che è stato abolito anche per i ricchissimi, come lo stesso Premier, mettendo così le casse comunali in difficoltà) ha poi coperto tale mossa con una serie di tagli indiscriminati in settori decisivi come scuola ed università, scontentando così molte categorie sociali, soprattutto quelle più deboli. Sulla scuola la decisione di ridurre il numero di insegnanti per classe, di tornare all'autoritario voto in condotta per gli studenti ed al grembiolino per i bambini, dimostra la volontà della destra di coniugare liberismo e populismo. Sull'università la scelta di tagliare profondamente il Fondo di Finanziamento ordinario (con spaventosi aumenti per le tasse degli studenti) e di

divenire Fondazioni private mostra, in tutta la sua tristezza, la volontà del Governo di rendere sempre meno accessibile l'istruzione specialistica ai figli dei più deboli. Purtroppo a questa offensiva "di classe" del Governo non ci sembra ci sia stata un'adeguata risposta da parte delle opposizioni parlamentari; infatti anche il PD anziché incentivare la lotta spontanea dei soggetti colpiti da questi provvedimenti si è limitato a proporre un referendum sulle materie scolastiche (che però non si terrebbe prima di due anni e potrebbe cancellare solo parte delle novità del ministro Gelmini) mentre sulle materie universitarie si è addirittura detto disponibile a dialogare col Governo proprio a partire dalla possibilità degli Atenei di divenire Fondazioni private (e quindi con l'obiettivo di fare profitti anziché di fornire istruzione a tutti o di fare ricerca pubblica).

Per fortuna i vari movimenti non solo

Gruppo Consiliare La Casa delle Libertà

"Il fumo e l'arrosto"

E si... dopo la pubblicazione da parte dei quotidiani locali, di un mio articolo dal titolo "PER FORTUNA TRA UN ANNO SI VOTA" dove mettevo in risalto l'immobilismo, a volte imbarazzante, di questa amministrazione nei suoi quattro anni di vita, la gioiosa macchina da guerra si è manifestata in tutta la sua grandezza.

L'apparato politico del Partito Democratico si è mosso, sui giornali, sul Navicello e con iniziative pubbliche, glorificando l'operato del Sindaco Marta Perini, "ha fatto qui, ha fatto là" ecc... TANTO FUMO E POCO ARROSTO. Però devo essere sincero, in molti casi non si trattava di FUMO, ma di un bel-ARROSTO... BRUCIATO.

Prendiamo, ad esempio il problema, non più supportabile del traffico nel centro di Fornacette, volete sapere come la ns. amministrazione intende risolverlo?

COME?

Approvando il Piano di Recupero dell'ex Velodromo e dando il via alla costruzione di ben 52 appartamenti nel centro di Fornacette.

CHE IDEA!!!

E cosa ne dite dell'ARROSTO fatto con la permuta dell'ex Fornace Leoncini a Fornacette? Era partita come una permuta a COSTO ZERO per le casse del ns. Comune, e oggi siamo arrivati ad un esborso da parte dell'Amministrazione Comunale di euro 115.200,00, e speriamo bastino per rendere la sala agibile.

PERFETTO!!!

Che dire dell'insediamento produttivo che dovrà nascere a Fornacette, approvato dal Consiglio Comunale in data 27/07/2006, che prevede 15 lotti, volete sapere quanti lotti ad oggi sono stati assegnati? 3 lotti.

SE NON E' IMMOBILISMO QUESTO!!!

Trovo al quanto BIZZARRO sentire parlare di Progettazione di nuove Piste Ciclabili e di miglioramento di quelle esistenti.

Ma... in questi 5 (cinque) anni non si poteva fare di più?

Noi pensiamo di SÌ.

In tutti questi anni di VORTICOSO sviluppo urbanistico del nostro territorio, perché non si sono preoccupati di progettare e realizzare, ALLORA, dei percorsi ciclabili?

Questo modo di procedere dei nostri AMMINISTRATORI, dimostra la loro MIOPIA, il guardare all'IERI e non vedere il DOMANI, il subire gli eventi e non prevederli, molto probabilmente l'essere alla guida del nostro Comune da così tanti anni, li porta a pensare che soltanto e solo LORO possono amministrare il Comune.

NOI pensiamo di essere pronti..., siamo PRONTI ad amministrare il nostro Comune in modo dinamico e pragmatico, diversamente da quanto hanno fatto LORO fino ad oggi.

Per questo, PER FORTUNA TRA ME-NO DI UN ANNO SI VOTA.

Valter Dal Monte
Capo Gruppo C.d.L.

togestioni e occupazioni in tutta Italia, ma anche di genitori e di insegnanti, non hanno voluto arrendersi né alla sordità del Governo né alla volontà emendativa dell'"opposizione". Già da ottobre fino a queste ultime settimane sono proseguite le più disparate iniziative di lotta e di mobilitazione, che stanno lì a dimostrare la volontà di non arrendersi a questo stato di cose da parte di una importante fetta della società italiana e di non voler delegare ad altri il proprio futuro.

Importante in tal senso è anche lo sciopero generale del 12 dicembre indetto con lo scopo di mettere in connessione tutti quelli a cui il governo sta togliendo qualcosa (i fondi a scuola e università o salari e potere contrattuale al lavoro dipendente) per pagare la crisi finanziaria delle banche, che tanto hanno speculato in questi anni sulle spalle della povera gente. Pensiamo che l'onda lunga di questo "autunno caldo" possa durare anche nei prossimi mesi e che sarà importante anche per radicare una forte opposizione sociale e politica di cui c'è sempre più bisogno.

Per passare a un argomento del nostro comune, a metà di Novembre sono stati eletti i tre rappresentanti di Calcinaia presso l'Unione dei Comuni; come nella gran parte dei comuni della Valdera i due esponenti di maggioranza sono in

minoranza ancora una volta la destra ha preferito far prevalere gli interessi di bottega piuttosto che la reale rappresentatività della minoranza, quindi pure a Calcinaia, come nel resto della Valdera, il PdL ha votato i propri esponenti, contribuendo così a tenere l'"opposizione di sinistra" fuori dal Consiglio dell'Unione. Tutto questo inoltre avvalorava quanto sosteniamo da tempo: l'Unione dei Comuni, essendo un organo politico non eletto direttamente dai cittadini, non ha affatto la caratteristica della rappresentatività di tutte le idee politiche esistenti ed il fatto che nell'intero Consiglio non vi sarà alcun consigliere "di sinistra" all'opposizione è secondo noi singolare oltre che grave.

Concludiamo augurando delle serene festività ed un buon 2009 alle ed agli abitanti del nostro Comune. L'anno che sta iniziando sarà anche un anno elettorale, il nostro auspicio è che si possano rafforzare le ragioni di una vera Sinistra, sempre più necessaria, e che possano quindi invertirsi molte delle priorità politiche e sociali che le forze di governo hanno portato avanti negli ultimi anni sia sul piano locale che nazionale.

Maurizio Ribechini
"Un'altra Calcinaia, un altro mondo"

Arno 2008

Il giorno 7 e 8 Novembre 2008 è stata effettuata l'esercitazione di protezione civile "Arno 2008" promossa dalla Provincia di Pisa con la quale è stato messo alla prova il sistema di gestione delle emergenze costruito dagli enti locali di Pontedera Calcinaia e Bientina e dalle associazioni di volontariato tra cui la Pro Assistenza Calcinaia. L'esercitazione ha previsto lo svolgimento delle operazioni di salvataggio nell'eventualità di un'onda di piena, dovuta a piogge eccezionali, che interessi l'Arno stesso e i suoi affluenti, in particolare l'Era, mettendo in crisi anche il sistema stradale; con la conseguenza di allagamenti (ovviamente simulati) e quindi la necessità di mettere in sicurezza persone e strutture.

La Pro Assistenza Calcinaia ha partecipato in primis all'evacuazione della Scuola Enrico Fermi di Pontedera con un mezzo trasporto persone, a Bientina, sulla via per Altopascio, con meteo avverso hanno prestato soccorso a persone coinvolte nell'incidente stradale causato da un albero sradicato e a Treggiaia dove un albero era caduto vicino ad una centrale della distribuzione del metano bloccando così la strada con un Nissan 4x4 equipaggiato per il taglio. La necessità di queste esperienze sono fondamentali per preparare i volontari ad affrontare con professionalità e sicurezza eventuali e speriamo remote calamità naturali.

Della Cerra Luigi



È un Golden Retriever il vincitore dell'11° Trofeo Ubi-Ubi.

La manifestazione che si è svolta a Calcinaia Domenica 4 Ottobre nell'ambito della "Festa a 4 Zampe" ha visto il successo di Royal Crest Lord Byron, uno splendido Golden Retriever di proprietà dei Sig.ri Valeriani di Firenze che ha avuto la meglio sul Setter Inglese Dino del Pozzale del Sig. Pinzani di Empoli seguito, al terzo posto da un tenacissimo Zwergschnauzer dell'All. del Nuovo Gervasio di Ancona.

Complimenti a tutti i vincitori ma anche a chi, pur non avendo vinto ha contribuito, con la propria presenza e sportività, a rendere l'Expò di Calcinaia un appuntamento irrinunciabile da parte degli addetti ai lavori.

Detta manifestazione sapientemente organizzata dal Comune di Calcinaia coadiuvato dal Gruppo Amici del Cane di Calcinaia ha visto la partecipazione di oltre 150 soggetti nonostante il tempo a

tratti inclemente e la concomitanza del Campionato Europeo.

Momento particolarmente toccante il Memorial Filippo Luchi riservato a tutti i Terrier che ha visto il trionfo dell'American Staffordshire Mississippi Red Skillet. Il premio è stato consegnato dalla madre del compianto Filippo visibilmente commossa. Poi si sono disputati i Best in Show delle varie categorie tra le quali molto seguite sono state la classe Libera e quella degli Esordienti.

Momento finale il Memorial Renato Stacchini che ha visto trionfare come già menzionato il biondissimo Golden Retriever.

Infine un plauso a tutti i Giudici sempre competenti ed al di sopra delle parti coadiuvati dal Delegato C.S.A.A. Sig. Angiolino Grossi.

Un arrivederci all'edizione 2009.

Paolo Ingolia



Buone Feste

